

ANTONIO PADOA-SCHIOPPA (*)

Mi unisco a coloro che oggi hanno preso la parola per ricordare una figura illustre di scienziato, che in tanti abbiamo conosciuto e stimato e che è stata cara a molti di noi. I Colleghi del Politecnico di Milano ne hanno rievocato le doti eccezionali di ricercatore e di maestro, la capacità di affrontare temi ardui per vie nuove, con intelligenza e fantasia che colpivano i suoi interlocutori, studiosi e scienziati italiani e stranieri. Ricordo l'omaggio che alcuni anni orsono, essendo egli ancora in vita, una vasta platea di ricercatori di molti Paesi gli ha reso dedicandogli una ricca e varia raccolta di scritti.

Per parte mia non posso non tornare con la memoria al periodo della sua presidenza della nostra Accademia. Nell'esercizio di una funzione per lui nuova, Emilio Gatti mostrava una volontà di far bene, una disponibilità ad ascoltare, una modestia, una cortesia con tutti e con ciascuno che mi aveva e ci aveva colpito: doti ovunque rare a trovarsi in questa misura, ed anche nel mondo universitario e accademico.

E desidero ricordare con ammirazione l'attenzione costante e affettuosa che egli ha prodigato per anni verso la moglie inferma, anche nella sede del Lombardo quando egli ci veniva con lei. Non si poteva non guardare con commozione alla sua dedizione, anziano ormai anche lui dopo una vita intensa di lavoro.

Anche per queste ragioni, oltre che per la sua opera pionieristica e innovatrice di scienziato, i cui frutti saranno duraturi, la memoria di Emilio Gatti resterà viva in me e in noi tutti.

(*) Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano. Università degli Studi di Milano, Italia. E-mail: antonio.padoaschioppa@unimi.it